

AERANTI-CORALLO

le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet



**LA TRANSIZIONE ALLE
TRASMISSIONI TELEVISIVE
DIGITALI TERRESTRI PER
L'EMITTENZA LOCALE A SEGUITO
DELLA LEGGE N. 220/10 E DEL
DECRETO LEGGE N. 34/11**

Roma, 25 maggio 2011

LO SWITCH OFF IN ITALIA SECONDO SEMESTRE 2008

Area tecnica n° 16	Data inizio switch off	Data fine switch off
Sardegna	15 ottobre 2008	31 ottobre 2008

LO SWITCH OFF IN ITALIA

SECONDO SEMESTRE 2009

Area tecnica n° 2	Data inizio switch off	Data fine switch off
Valle d'Aosta	15 settembre 2009	22 settembre 2009
Area tecnica n° 1	Data inizio switch off	Data fine switch off
Piemonte occ. (prov. TO-CN)	24 settembre 2009	7 ottobre 2009
Area tecnica n° 4	Data inizio switch off	Data fine switch off
Trentino Alto Adige	15 ottobre 2009	11 novembre 2009
Area tecnica n° 12	Data inizio switch off	Data fine switch off
Lazio (escl. VT)	16 novembre 2009	27 novembre 2009
Area tecnica n° 13	Data inizio switch off	Data fine switch off
Campania	1 dicembre 2009	16 dicembre 2009

LO SWITCH OFF IN ITALIA

SECONDO SEMESTRE 2010

Area tecnica n° 3	Data inizio switch off	Data fine switch off
Lombardia (escl. MN); Piemonte orientale; PR e PC	25 ottobre 2010	26 novembre 2010
Area tecnica n° 5	Data inizio switch off	Data fine switch off
Emilia Romagna (escl. PR e PC)	27 novembre 2010	2 dicembre 2010
Area tecnica n° 6	Data inizio switch off	Data fine switch off
Veneto (incl. MN e PN)	30 novembre 2010	10 dicembre 2010
Area tecnica n° 7	Data inizio switch off	Data fine switch off
Friuli V.G. (escl. PN)	3 dicembre 2010	15 dicembre 2010

LE REGIONI ANCORA DA DIGITALIZZARE

ANNO	Periodo	Area Tecnica
2011	2° semestre	Area 8 Liguria Area 9 Toscana e Umbria <i>(incl. Prov. La Spezia e Viterbo)</i> Area 10 Marche Area 11 Abruzzo e Molise <i>(incl. Prov. Foggia)</i>
2012	1° semestre	Area 14 Basilicata e Puglia <i>(incl. Prov. Cosenza e Crotona)</i> Area 15 Sicilia e Calabria

OBIETTIVI DELLE TV LOCALI NELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

- **Diventare operatori di rete convertendo in tecnologia digitale tutti gli impianti già eserciti in tecnologia analogica**
- **Ottenere adeguate numerazioni dell'ordinamento automatico dei canali (Lcn)**

PROCEDIMENTO DI PIANIFICAZIONE

- **Delibera Agcom n. 181/09/CONS (criteri per la completa digitalizzazione delle reti)**
- **Delibere Agcom relative alla pianificazione nelle diverse aree sulla base delle risultanze dei lavori del relativo tavolo tecnico**
- **Delibera Agcom n. 300/10/CONS (piano nazionale delle frequenze, criteri generali)**
- **Delibere Agcom per le pianificazioni di dettaglio nelle diverse aree sulla base del piano nazionale delle frequenze e delle risultanze dei lavori del relativo tavolo tecnico**

DELIBERA N. 300/10/CONS PIANO NAZIONALE DELLE FREQUENZE

- **Piano unico nazionale**
- **25 reti nazionali, di cui 6 per il “dividendo interno” da assegnare attraverso beauty contest**
- **Reti realizzate in modalità Sfn (7 reti nazionali in modalità 2-ksfn e 2 in modalità 3-ksfn)**

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE ALLE TV LOCALI NELLE DIVERSE AREE (1/2)

- **Recepimento principi delibera n. 181/09/CONS della Agcom**
- **Assegnazione in ordine di priorità:**
 - A) Reti esercite in tecnica analogica**
 - B) Reti derivanti da integrale conversione di una rete analogica**
 - C) Reti digitali di un soggetto esercente anche una o più reti analogiche (che diffonda al 19 dicembre 2008 programmi che non siano solo simulcast e che abbia copertura digitale superiore al 50% nell'area tecnica se emittente regionale o al 70% delle province se emittente provinciale)**

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE ALLE TV LOCALI NELLE DIVERSE AREE (2/2)

- **Applicazione, ai fini della conversione delle reti, dei limiti di cui all'art. 23 , comma 3 del Testo unico della radiotelevisione e successive modificazioni (massimo 3 autorizzazioni per una stessa area; numero plurimo di autorizzazioni per diverse aree. Il tutto, fermo restando il limite per l'esercizio in ambito locale di non oltre 10 bacini, anche non limitrofi, purché con copertura inferiore al 50% della popolazione nazionale).**
- **Possibilità di società, consorzi o intese tra soggetti operanti in analogico e/o digitale con aree di servizio in parte sovrapponibili**
- **Eventuali estensioni possibili solo all'avvenuta transizione delle aree tecniche limitrofe**

ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE

- **Dichiarazione di inizio attività per operatori di rete**
- **Definizione master plan (elenco impianti analogici e/o digitali legittimamente in esercizio alla data dello switch off)**
- **Assegnazione da parte della Dgscer del diritto di uso secondo i criteri definiti dalla Agcom**

LE FREQUENZE ASSEGNATE ALLE TV NAZIONALI NEL PIEMONTE OCCIDENTALE

- **RAI: 5, 6, 9, 11, 22 (Mux1) – 25 (DVB-H), 26, 30, 40**
- **MEDIASET: 36, 38 (DVB-H), 49, 52, 56**
- **TIMB: 47, 48, 60**
- **GRUPPO ESPRESSO: 33, 44**
- **H3G: 37 (DVB-H)**
- **RETECAPRI: 57**
- **DFREE: 50**
- **EUROPA 7: 8**

LE FREQUENZE DEL DIVIDENDO IN PIEMONTE OCCIDENTALE

- **DVB-T: 7, 10, 54, 55, 58**
- **DVB-H: 28**

LE FREQUENZE ASSEGNATE ALLE TV LOCALI NELL'AREA TECNICA N. 3

Frequenze pianificate da Agcom con delibera 475/10/Cons			
21	22	24	27
29	31	32	34
35	39	41	42
43	45	46	51
53	59	61	62
63	64	65	66
67	68	69	

Ulteriori frequenze assegnate da MSE-COM				
5 (solo in alcune zone)	7	10	54 (solo in alcune zone)	55 (solo in alcune zone)

**LA DELIBERA 366/10/CONS DELLA AGCOM
(ORDINAMENTO AUTOMATICO DEI CANALI
DELLA TV DIGITALE TERRESTRE)**

NUMERO LCN	DESTINAZIONE
0	Servizi di sistema
1-9	Canali generalisti nazionali
<u>10-19</u>	<u>Emittenti locali</u>
20	Canali generalisti nazionali
21-70	Canali digitali terrestri a diff. nazionale in chiaro
<u>71-99</u>	<u>Emittenti locali</u>
100	Servizi di sistema
101-109	Canali nazionali
<u>110-119</u>	<u>Emittenti locali</u>
120-170	Canali digitali terrestre a diff. nazionale in chiaro
<u>171-199</u>	<u>Emittenti locali</u>
200	Servizi di sistema
201-209	Canali nazionali
<u>210-219</u>	<u>Emittenti locali</u>
220-270	Canali digitali terrestri a diff. nazionale in chiaro

NUMERO LCN	DESTINAZIONE
<u>271-299</u>	<u>Emittenti locali</u>
300	Servizi di sistema
301-399	Servizi di media audiovisivi a pagamento
400	Servizi di sistema
401-499	Servizi di media audiovisivi a pagamento
500	Servizi di sistema
501-599	Canali in HD
600	Servizi di sistema
<u>601-699</u>	<u>Emittenti locali</u>
700	Servizi di sistema
701-799	Servizi radio
800	Servizi di sistema
801-899	Ulteriori tipologie di servizi
900	Servizi di sistema

LCN: I CRITERI PER LE TV LOCALI (1/2)

- a) Numerazioni attribuite dal n. 10 facendo la media del punteggio conseguito negli ultimi 3 anni nella rispettiva graduatoria Corecom**
- b) Due tv locali della stessa regione, operanti in province diverse, possono chiedere la stessa numerazione, previa scrittura privata di accordo; si sommano le rispettive medie dei punteggi delle graduatorie Corecom;**
- c) Eventuali numerazioni rimaste inutilizzate in una o più province dopo le attribuzioni di cui sopra vengono assegnate alle tv locali che operano esclusivamente in tali province e che non siano diversamente posizionate, sulla base della media dei punteggi Corecom conseguiti negli ultimi 3 anni;**
- d) Alle emittenti locali non collocate nelle graduatorie sono attribuite le numerazioni successive, secondo l'ordine cronologico della autorizzazione per fornitori di servizi di media audiovisivi;**

LCN: I CRITERI PER LE TV LOCALI (2/2)

- e) Le numerazioni relative ai blocchi destinati alle tv locali successive a quelle di cui ai punti precedenti sono utilizzate per la diffusione di ulteriori programmi digitali diversi da quelli precedenti (compresi programmi +1, +24 ecc.)**
- f) Per semplificare la memorizzazione dei canali per l'utente, negli archi a partire dal secondo, è attribuita una numerazione (laddove possibile) corrispondente al primo arco di numerazione;**
- g) Nelle regioni ove ciò sia possibile, le numerazioni relative al settimo arco di numerazione possono essere attribuite consecutivamente a ogni emittente locale fino a un max. di sei numeri complessivi (compresi quelli del 1°, 2° e 3° arco);**
- h) Alle emittenti locali che servono con propri impianti più di 2 regioni e che intendono richiedere una identica numerazione, viene attribuita una numerazione compresa tra 75 e 84. Se la richiesta riguarda più emittenti, è necessaria una scrittura privata di accordo al riguardo.**

LCN: CONDIZIONI DI UTILIZZO (1/2)

- **Nel primo arco di numerazione (1-99 e quindi per le tv locali 10-19 e 71-99) non possono essere irradiati, durante l'intera programmazione, programmi rivolti ad un pubblico di soli adulti, ivi compresi quelli di promozione di servizi telefonici a valore aggiunto (messaggeria vocale, hot-line, chat-line, one to one, ecc.);**
- **È consentito sulla base di accordi lo scambio di numerazioni tra tv locali (se finalizzato a uniformare la numerazione nelle diverse zone servite da almeno una delle tv interessate allo scambio);**
- **Il Ministero può stabilire ulteriori condizioni di utilizzo**

LCN: CONDIZIONI DI UTILIZZO (2/2)

- **In caso di rilevante modifica editoriale della programmazione irradiata, il fornitore di servizi di media audiovisivi deve richiedere al Ministero conferma della numerazione o l'attribuzione di un nuovo numero, conforme al genere di programmazione trasmessa**
- **La numerazione stabilita dall'Agcom non pregiudica il diritto di ciascun utente di riordinare secondo le proprie scelte i canali offerti sulla televisione digitale**

DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI OPERATORI DI RETE IN AMBITO LOCALE (1/3)

- **Diritto di uso temporaneo delle frequenze assegnate, in attesa dell'esito delle negoziazioni internazionali e della eventuale conseguente modifica da parte dell'Agcom del piano di assegnazione delle frequenze**

DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI OPERATORI DI RETE IN AMBITO LOCALE (2/3)

- **Assegnazione subordinata alla verifica di legittimità di esercizio di ogni impianto precedentemente esercito nell'area tecnica**
- **Conversione degli impianti secondo il masterplan**
- **Spegnimento degli impianti non previsti dal masterplan**
- **Obbligo di realizzare e attivare la rete entro sei mesi a partire dallo switch off dell'area interessata**
- **Obbligo di presentare progetto di rete entro sei mesi secondo il documento di pianificazione delle reti di riferimento stabilito dalla Agcom**
- **Obbligo di rispetto delle condizioni previste dal Codice delle comunicazioni elettroniche (rispetto delle norme in materia di autorizzazione generale e di diritti di uso delle frequenze, di cui agli artt. 25, 27, 28, 32, 33)**
- **Uso efficiente della capacità trasmissiva**
- **Divieto di ospitare nel proprio blocco di diffusione fornitori di servizi di media audiovisivi privi del titolo abilitativo**

DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI OPERATORI DI RETE IN AMBITO LOCALE (3/3)

- **In caso di inottemperanza agli obblighi disposti nel provvedimento di diritto di uso, il Ministero può:**
 - **sospendere, modificare o revocare il titolo abilitativo per operatore di rete o imporre misure specifiche per garantire tale ottemperanza. In tal caso, l'impresa deve adottare tali misure entro un mese dall'intervento del Ministero (art. 23, comma 4, del. 435/01/CONS Agcom);**
 - **revocare o sospendere l'assegnazione se, entro sei mesi dalla diffida, non si provveda alla regolarizzazione dell'attività di trasmissione (art. 52, comma 3, Dlgs 177/2005 e s.m.i.)**

DIRITTI E OBBLIGHI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (1/8)

- **L'autorizzazione ha durata di dodici anni ed è rinnovabile**
- **Il fornitore di servizi di media audiovisivi è chi ha la responsabilità editoriale dei contenuti che vengono diffusi**

DIRITTI E OBBLIGHI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (2/8)

Fornitore di servizi di media audiovisivi a carattere commerciale (Spa, Srl, società cooperative):

- Capitale sociale minimo, interamente versato (al netto delle perdite) di € 155.000 (commerciale, Spa, Srl, cooperative)**
- Almeno 4 dipendenti in regola con i contributi previdenziali**
- Assenza di condanne penali ostantive e impedimenti antimafia per gli amministratori**

DIRITTI E OBBLIGHI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (3/8)

Fornitore di servizi di media audiovisivi a carattere comunitario (associazioni riconosciute e non riconosciute, fondazioni e cooperative senza scopo di lucro) :

- non ha obbligo di dipendenti**
- non ha obbligo di capitale sociale**
- deve impegnarsi a trasmettere pubblicità per non oltre il 5% di ogni ora di diffusione**
- deve trasmettere programmi originali autoprodotti per almeno il 50% dell'orario di programmazione giornaliero tra le 7 e le 21**

DIRITTI E OBBLIGHI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (4/8)

- **Le trasmissioni in mancanza di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi comportano le sanzioni amministrative pecuniarie dell'art. 98, comma 2 del Codice delle comunicazioni elettroniche (da € 15.000 a € 2.500.000 in equo rapporto alla gravità del fatto)**

DIRITTI E OBBLIGHI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (5/8)

- **Obbligo di identificare il proprio palinsesto con unico marchio per non meno di 24 ore settimanali, esclusa la ripetizione di programmi e le immagini fisse (artt. 2 e 4 del. 435/01/CONS Agcom)**
- **Obbligo di comunicazione di ogni eventuale cambiamento delle informazioni indicate nella domanda entro 60 giorni**
- **Obbligo alla conservazione della registrazione integrale dei programmi diffusi per i tre mesi successivi**
- **Obbligo di separazione contabile qualora il fornitore di servizi di media audiovisivi sia anche fornitore di servizi di media audiovisivi a richiesta,**
- **Obbligo al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità, sponsorizzazioni e televendite applicabili alle trasmissioni televisive su frequenze terrestri in tecnica analogica svolte in ambito locale**

DIRITTI E OBBLIGHI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (6/8)

- **Nei programmi che non siano ad accesso condizionato, obbligo al rispetto delle norme in materia di tutela dei minori. Divieto di diffusione di programmi che possano nuocere allo sviluppo psichico o morale dei minori (salvo che non siano ad accesso condizionato e diffusi nella fascia oraria tra le ore 24.00 e le ore 7.00)**
- **Obbligo di adozione a tutela dei minori di sistemi di segnalazione e controllo da parte della famiglia del contenuto dei programmi, adottando gli accorgimenti tecnici previsti a tutela dei minori in sede di presentazione della domanda e inviando ogni 24 mesi all'Agcom una relazione sui sistemi adottati**
- **Obbligo di iscrizione della testata giornalistica al registro stampa del tribunale competente**
- **Obbligo di rispetto delle norme in materia di provvidenze editoria**

DIRITTI E OBBLIGHI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (7/8)

- **Il soggetto assegnatario della numerazione LCN è tenuto a mantenere in costante esercizio il marchio/palineseo corrispondente al numero attribuito e a rispettare tutte le condizioni di utilizzo di cui alla delibera 366/10/CONS Agcom**
- **Il marchio/palineseo deve essere diffuso entro tre mesi dall'assegnazione del numero LCN, pena la revoca del provvedimento di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi e di assegnazione del numero LCN, qualora non si provveda entro 7 giorni dall'avvio del procedimento con invito a regolarizzare la posizione**
- **L'attribuzione della numerazione LCN ha durata pari a quella della corrispondente autorizzazione per la fornitura di servizi di media audiovisivi**
- **In caso di rilevante modifica editoriale della programmazione irradiata, occorre chiedere al MSE conferma della numerazione attribuita o l'attribuzione di un nuovo numero conforme al genere di programmazione trasmesso**

DIRITTI E OBBLIGHI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (8/8)

- **Divieto di irradiare programmi di contenuto pornografico e/o di astrologia, cartomanzia o pronostici nel primo arco di numerazione LCN**
- **In caso di mancato rispetto della delibera 366/10/CONS dell'Agcom e di mancato costante esercizio del marchio/palinsesto, il Ministero dispone la sospensione dell'autorizzazione a trasmettere e dell'utilizzazione del numero per un periodo fino a 2 anni (occorre provvedere entro 7 giorni dopo aver ricevuto comunicazione di avvio procedimento e invito a regolarizzare la posizione)**
- **In caso di reiterata violazione entro tre anni successivi a una sospensione, viene disposta la revoca dell'autorizzazione a trasmettere e dell'utilizzazione del numero**

RAPPORTI TRA GLI OPERATORI DI RETE IN AMBITO LOCALE E I FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI

- **Veicolazione dei fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale**
- **Veicolazione dei fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito nazionale**
- **Soggetto che svolge contemporaneamente attività di operatore di rete e fornitore di servizi di media audiovisivi**
- **Contratto di fornitura di capacità trasmissiva**
- **Clausole contrattuali**

MODALITA' DI CESSIONE DEI DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE (1/2)

- **Art. 14, comma 4 del Codice delle comunicazioni elettroniche**
L'intenzione di un operatore di trasferire i diritti di uso delle radiofrequenze deve essere notificata al Ministero e all'Autorità ed il trasferimento di tali diritti e' efficace previo assenso del Ministero ed e' reso pubblico. Il Ministero, sentita l'Autorità, comunica, entro novanta giorni dalla notifica della relativa istanza da parte dell'impresa cedente, il nulla osta alla cessione dei diritti ovvero i motivi che ne giustificano il diniego.

MODALITA' DI CESSIONE DEI DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE (2/2)

- **Art. 14, comma 5 del Codice delle comunicazioni elettroniche**
Il Ministero, all'esito della verifica, svolta dall'Autorità, sentita l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, che la concorrenza non sia falsata in conseguenza dei trasferimenti dei diritti d'uso, può apporre all'autorizzazione, se necessario, le specifiche condizioni proposte. Nel caso in cui l'utilizzazione delle radiofrequenze sia stata armonizzata mediante l'applicazione della decisione n. 676/2002/CE o di altri provvedimenti comunitari, i trasferimenti suddetti non possono comportare un cambiamento dell'utilizzo di tali radiofrequenze.

MODALITA' DI CESSIONE DELLE AUTORIZZAZIONE PER FORNITORE DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E DELLE CONNESSE NUMERAZIONI LCN

- **Contratto di compravendita della autorizzazione per fornitore e della connessa numerazione LCN**
- **Eventuale cessione di una parte delle autorizzazioni**
- **Diritto di opzione a favore del venditore per l'eventuale riacquisto della autorizzazione e della connessa numerazione**
- **Scambio di numerazione tra fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale**

ADEMPIMENTI A CARICO DEGLI OPERATORI DI RETE E DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI

- **Aggiornamento del catasto delle frequenze**
- **Comunicazione di variazione al ROC per l'avvio dell'attività di operatore di rete**
- **Comunicazione di variazione al ROC per l'avvio dell'attività di fornitore di servizi di media audiovisivi**
- **Iscrizione al ROC per i soggetti che svolgono l'attività di operatore di rete e/o di fornitori di servizi di media audiovisivi non precedentemente iscritti per altre tipologie di attività**

LA SOTTRAZIONE DEI CANALI 61-69 ALLE TV LOCALI PREVISTA DALLA LEGGE DI STABILITA' 2011

- **Attribuzione della banda 790-862 MHz (canali 61-69) ai servizi di comunicazione mobile a larga banda**
- **Liberazione delle frequenze 61-69 Uhf da parte delle imprese televisive locali entro il 31 dicembre 2011**
- **Adeguamento del Piano di ripartizione delle frequenze e del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze a tali disposizioni**
- **Competenza dell'Agcom di definire le procedure e le regole per l'assegnazione delle frequenze disponibili nella banda 790-862 MHz**
- **Competenze del Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Economia, per definire criteri e modalità per l'attribuzione di misure economiche di natura compensativa a valere sugli introiti della gara (10% degli introiti, per un importo non eccedente € 240 milioni)**

L'ART. 4 DEL D.L. 31 MARZO 2011, N. 34 (1/3)

- Termine per stabilire il calendario definitivo di switch off prorogato al 30 settembre 2011
- Graduatorie per ogni area tecnica o regione da redigere entro il 30 giugno 2012 per l'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze
- Obbligo da parte dei soggetti utilmente collocati in graduatoria di cedere una quota di capacità trasmissiva (almeno due programmi) a favore dei soggetti legittimamente operanti al 1° gennaio 2011 non collocati utilmente in graduatoria

L'ART. 4 DEL D.L. 31 MARZO 2011, N. 34 (2/3)

➤ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE:

- Entità del patrimonio al netto delle perdite
- Numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato
- Ampiezza della copertura della popolazione
- Priorità cronologica di svolgimento di attività nell'area, anche con riferimento all'area di copertura

L'ART. 4 DEL D.L. 31 MARZO 2011, N. 34 (3/3)

- **Nelle aree non ancora digitalizzate, i canali 61-69 sono esclusi dalla assegnazione. Gli altri canali vengono assegnati sulla base delle graduatorie.**
- **Nelle aree già interamente digitalizzate, il Ministero procede a una riassegnazione delle frequenze sulla base delle graduatorie**

CRITERI E PROCEDURE (ANCORA DA DEFINIRE) PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 4 DEL D.L. 34/11

- **Termini per la presentazione delle domande**
- **Tempi cui fare riferimento per i criteri sui quali si basano le graduatorie**
- **Ambito territoriale delle graduatorie**
- **Criticità per l'emittenza comunitaria**
- **Emittenti che servono (in tutto o in parte) più regioni**

IL NUOVO REGOLAMENTO SULLA TV DIGITALE TERRESTRE DELLA AGCOM (CONSULTAZIONE PUBBLICA DI CUI ALLA DELIBERA 212/11/CONS)

- **Requisiti per l'ottenimento della autorizzazione di fornitori di servizi di media audiovisivi**
- **Trasmissione differita dello stesso palinsesto**
- **Emittenza a carattere comunitario**
- **Aumento dell'importo dei contributi per spese di istruttoria**
- **Obbligo di must carrier (almeno due programmi) per i soggetti utilmente collocati in graduatoria per veicolare i contenuti dei soggetti non utilmente collocati in graduatoria**
- **Obbligo di diffondere in ogni mux almeno 6 programmi SD ovvero almeno 3 in HD**
- **I limiti alla possibilità di diffondere contenuti nazionali da parte degli operatori di rete in ambito locale**
- **Contributi per i diritti di uso delle frequenze nella misura dell'1% del fatturato del complesso dell'attività radiotelevisiva svolta su frequenze terrestri effettuata dal gruppo di appartenenza**

ALTRE PROBLEMATICHE

- **Soggetti destinatari delle misure di sostegno statali (ex concessionari analogici divenuti operatori di rete e fornitori di servizi di media audiovisivi con lo stesso marchio diffuso in tecnica analogica)**
- **Contenzioso giudiziale relativo ai diritti di uso e alla numerazione automatica dei canali**

AERANTI-CORALLO

le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

- Circa mille imprese radiofoniche e televisive locali, satellitari e via internet, di cui

320 TV LOCALI